



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro**  
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

**VERBALE DI ACCORDO**

Il giorno 7 dicembre 2011, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della Dott.ssa Debora Postiglione, si sono incontrate, formalmente convocate, le Parti Sociali interessate alla situazione occupazionale del Fallimento CULTIMO Srl in liquidazione, per l'espletamento della procedura di esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/2000.

Sono presenti:

- per Fallimento CULTIMO Srl in liquidazione, il Consulente del Fallimento Olga Russo;
- per la FILCAMS CGIL, Daria Banchieri;
- per la FISASCAT CISL, Marco Demurtas;
- per ITALIA LAVORO, Piergiorgio Martufi.

**PREMESSO CHE**

- il Fallimento CULTIMO Srl in liquidazione, con sede legale in Genova, svolge attività di vendita all'ingrosso ed la dettaglio di giocattoli ed articoli da regalo, con un organico pari a n. 16 lavoratori a cui applica il C.C.N.L. Commercio;
- con sentenza depositata il 14.10.11, il Tribunale di Genova ha dichiarato il fallimento della Società che, pertanto, con nota prot. n. 32/0006278/MA003.A001 del 28.11.2011, ha presentato istanza di convocazione presso questo Ministero al fine dell'espletamento dell'esame congiunto necessario per la concessione della CIG in deroga;
- con successiva nota prot. n. 32/0006279/MA003.A001 del 28.11.2011, il Ministero del Lavoro ha convocato le Parti Sociali interessate per la riunione odierna.

**CONSIDERATA**

la legge 13 dicembre 2010 n. 220 (Legge di Stabilità 2011) che all'art. 1, co. 30 prevede che il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, possa disporre, sulla base di specifici accordi governativi, in deroga alla normativa vigente, la concessione, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità e di disoccupazione speciale, anche con riferimento a settori produttivi ed aree regionali.

**CONSIDERATO**

il D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito in L. 28 gennaio 2009 n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale" ed, in particolare, il comma 8 dell'art. 19 che prevede la possibilità di modulare e



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro**  
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

differenziare le misure di tutela del reddito in funzione della compartecipazione finanziaria a livello regionale o locale.

**CONSIDERATO**

l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 20 aprile 2011, che regola le modalità di finanziamento dell'intervento a sostegno del reddito degli ammortizzatori in deroga nella misura del 60% a carico dello Stato e del 40% a carico delle Regioni, al netto dell'intera contribuzione figurativa.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

le Parti raggiungono il presente accordo, di cui le premesse costituiscono parte integrante.

1. Il Fallimento CULTIMO Srl in liquidazione presenterà istanza di **CIG in deroga**, per la durata di circa 3 mesi, a decorrere dal 14 ottobre 2011 (data del fallimento) fino al 31 dicembre 2011, per un numero massimo di **16 lavoratori**, così ripartiti:

- a. **n. 3 occupati nella Regione Piemonte;**
- b. **n. 3 occupati nella Regione Abruzzo;**
- c. **n. 7 occupati nella Regione Lazio;**
- d. **n. 2 occupati nella Regione Emilia Romagna;**
- e. **n. 1 occupato nella Regione Puglia.**

- 2. La CIG in deroga sarà attuata **a zero ore, senza rotazione**, a fronte della cessazione dell'attività aziendale.
- 3. Ai sensi dell'art. 7 - ter. co. 3, D.L. n. 5/2009, convertito con modificazioni in L. n. 33/2009, la Società richiederà il pagamento diretto del trattamento di CIG in deroga all'INPS.
- 4. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 19, co. 10, del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito in L. n. 2/2009, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale.
- 5. La scrivente Direzione Generale, vista la mancata allegazione da parte dell'Azienda al verbale dell'elenco dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito, rende noto alle Parti che tale elenco dovrà essere presentato congiuntamente all'istanza di concessione da produrre, al più presto e comunque non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, agli Uffici della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è tenuta, altresì, a presentare nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre la presentazione dell'istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro**  
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

6. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, acquisirà i dati iniziali dei lavoratori per i quali viene richiesto il trattamento in deroga ed effettuerà il monitoraggio sugli stessi, secondo le modalità da concordare con l'Azienda, al fine del costante aggiornamento della spesa.
7. L'operatività del presente accordo è sospensivamente condizionata alla ricezione di specifico atto di assenso da parte delle Regioni coinvolte dalle misure previste, tenute alla corresponsione del 40% della misura di sostegno al reddito in virtù del citato accordo del 20 aprile 2011.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti, dichiara formalmente esperito e concluso con esito positivo l'esame congiunto ai sensi del D.P.R. n. 218/2000 e per gli effetti della legge n. 220/2010.

Letto, confermato e sottoscritto.

SOCIETA'

*Alfa Romeo*

OO.SS.

*Barbara B.*  
*Presidente*

*[Signature]*  
ITALIA LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

*[Signature]* *[Signature]*